Centro antiviolenza Demetra – Lamezia Terme (CZ)

Nessuno ha il diritto di mettervi le mani addosso se voi non lo volete. Uno dei diritti che avete è di poter scegliere sempre quando, come e con chi vivere la vostra vita affettiva e sessuale.

Se voi dite NO e l'altro continua a molestarvi è abuso. Non lasciatevi ingannare da equivoci e fraintendimenti.

Nessun adulto, parente, padre, zio, fratello, nonno può chiedervi di giocare a fare sesso.

Il sesso è una cosa gioiosa, bella da vivere con spontaneità e pulizia e non in una situazione di squallore ed abuso che vi farà inevitabilmente stare male.

Se un adulto vi tocca, molesta o abusa di voi vi sentirete sporche, i vostri abusatori vorranno farvi sentire in colpa, vi diranno che siete voi ad aver provocato, giustificheranno il loro abuso.

Se un adulto vi tocca, molesta o abusa di voi

dovete immediatamente denunciare

e MAI pensare che sia stata colpa vostra.

La violenza maschile si trova innanzitutto in famiglia. Non si tratta solo di abusi sessuali, ma di tanti altre forme di violenza di tipo psicologico e fisico. Avete il diritto di ribellarvi e denunciare qualunque tipo di sopruso, violenza e prevaricazione da voi subita.

Se ad abusare di voi o a molestarvi è il vostro insegnante parlatene con i vostri genitori, amici, parenti. Se non trovate ascolto presso queste persone recatevi in un centro antiviolenza, chiamate i numeri disponibili che vi indirizzeranno nei luoghi più vicini. Rivolgetevi comunque senza ombra di dubbio a persone adulte delle quali vi fidate ciecamente o che sentite comprensive rispetto a questi problemi.

Non lasciate che altri dettino “norme” sulla vostra vita: non ci sono mai modi di vestirsi, camminare,comportarsi per evitare un abuso.

Non dipende da voi. Succede spesso che voi rappresentiate l'oggetto di desiderio per qualcuno e questo qualcuno molto spesso è tra le mura della vostra casa, tra le vostre amicizie, tra le persone che frequentate quotidianamente. Luoghi che voi percepite più sicuri .

La violenza si annida nelle persone di tutte le culture, le nazionalità, le religioni.

Non dipende dal colore della pelle. Non dipende dalla lingua parlata. La violenza si annida tra le persone che conoscete, e si serve di omertà e di complicità per continuare ad esistere.

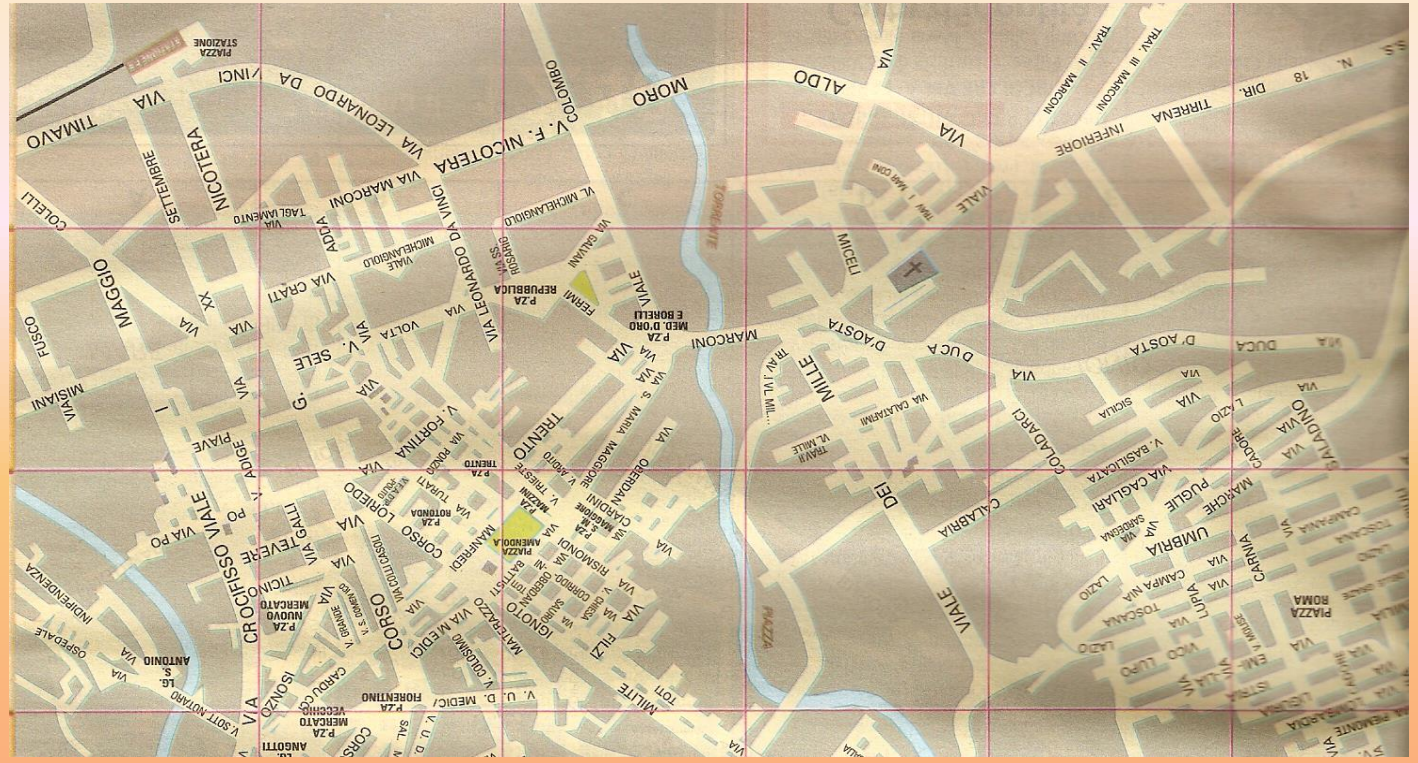
Troverete certamente difficoltà

a DIRE quello che state vivendo,

a denunciare ed essere credute

quando direte di essere state violate da ragazzi o uomini italiani. In particolar modo quando parlerete di una persona a voi familiare o di uomini che ricoprono ruoli sociali di prestigio.

Fate ogni possibile per costruire
una serie di relazioni sociali tra coetanee.
Realizzate patti di amicizia e solidarietà.
Parlate tra voi di ciò che vuol dire aver rispetto, dare dignità.
Non custodite in segreto sofferenze ed dubbi.
Realizzate sorellanza, fraternità: è quella che salverà la vita quando ne avrete bisogno, ed anche quella di altri ed altre!



Il nostro territorio è segnato
da una debole cultura a ***svelare***
i torti…,i compromessi, gli abusi,
a ***riconoscere*** le violazioni,
a riconoscere dignità, a ***trattare*** con rispetto.

Tra noi ci sono molte DONNE …

Donne che tacciono perché hanno imparato che parlare snerva, disperde le energie, e lamentarsi non serve. Non si è prese sul serio!

Donne ignorate o sfruttate dai fidanzati, dai mariti
e picchiate dai figli grandi che le vogliono domare e sfruttare

Donne che fin da piccole hanno confidenza col dolore:
e' un compagno quasi amico

Donne che non si stimano

Donne in fuga dalla violenza del padre,
Si ritrovano sotto il dominio del compagno

Donne che sopportano… e aspettano che i figli crescono

Donne vinte dalla paura di perdere ….

Donne, madri che faticano a proteggere le figlie

Le relazioni rispettose
alimentiamo e realizzano il sogno
di pari opportunità per tutti e per tutte.